
Argentina: Lujan, messa per la donna, “stop a ogni violenza”. Da mons. Ojea (presidente vescovi) no all’aborto, “la vita è il primo diritto”

“Milioni di argentini e argentine, credenti e non credenti, hanno la profonda convinzione che ci sia vita fin dal concepimento ed è ingiusto e doloroso chiamarli anti-diritti o ipocriti. In realtà, apprezziamo e difendiamo i diritti di tutta la vita e di ogni vita. Di ogni donna e ogni bambino o bambina che nascerà”. È questo uno dei passi centrali dell’omelia tenuta ieri dal presidente della Conferenza episcopale argentina, monsignor Oscar Vicente Ojea, vescovo di San Isidro, che ha presieduto, nella basilica di Lujan, il più grande santuario mariano del Paese, la messa per le donne e la vita convocata e concelebrata da tutto l’episcopato argentino. Parole che si riferivano, con tutta evidenza, al progetto di legalizzare l’aborto annunciato dal presidente Alberto Fernández e alle sue recenti dichiarazioni. “Siamo qui per chiedere che venga rispettata la vita di tutte le donne, la loro integrità e i loro diritti, superando ogni tipo di esclusione. Ecco perché abbiamo scelto come motto di questo incontro eucaristico: ‘Sì alle donne, sì alla vita’ –, ha proseguito mons. Ojea –. Ma in modo speciale, vogliamo celebrare e ringraziare la vicinanza e l’impegno delle donne con la vita. Quella vita amata da Dio, il cui amore è reso pieno e definitivo dall’essersi egli stesso incarnato nel seno di Maria per benedirla e accompagnarla in tutto il suo cammino”.



Immagine non disponibile